



**elliott**  
**soccorso**  
**onlus**

calendario

**2013**

*non lasciamoli soli come cani*

Anche per il calendario del 2013 la Elliot Soccorso Onlus deve ringraziare i bambini delle "scuole elementari di Pavia e di Cagliari".

Alla nostra richiesta di raccontarci delle storie sugli animali hanno aderito con molto entusiasmo regalandoci veri capolavori sia come scrittori che come pittori.

E' stato bello per la Elliot Soccorso Onlus far lavorare insieme bambini di diversi paesi; difatti le storie raccontate dai bambini della scuola elementare di Via Garavetti Cagliari, sono state arricchite con disegni realizzati da bambini della "scuola elementare di Vigevano" in un grande spirito di collaborazione.

Gli alunni, invece, della scuola elementare di Pavia "Pasquale Massara" ci hanno dato dimostrazione del vero lavoro di squadra. Le due classi coinvolte si sono divise in tre gruppi ed insieme hanno realizzato le storie. Ogni bambino ha poi disegnato l'animale preferito della storia.

La Elliot Soccorso Onlus desidera ringraziare tutti i bambini che hanno reso possibile la realizzazione del bellissimo calendario del 2013; ma anche le insegnanti, le mamme, i papà e i nonni che hanno sostenuto i piccoli artisti in questo delicatissimo compito.

"Nuvole, sole, tre leoni e tanti fiori"



Chiara R.

# GENNAIO '13

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			



## LA VITA DI UN CINGHIALE di Alessandro Z.

In una montagna viveva un cinghialeto di nome **Sirbon**. Lui ogni giorno andava a scuola che si trovava nella quercia più grande di tutta la zona; la particolarità era che si entrava dentro la quercia con uno scivolo che ti portava alle aule. Al cinghialeto, che era un bravo studente, gli piaceva l'informatica e praticare l'arte motoria. Quando tornava a casa si faceva la doccia, si lucidava le zanne ma odiava farsele tagliare. **Sirbon** verso i 30 anni si sposò con una cinghialeto di nome Zampa e insieme ebbero tre figli: Cinghialino, Sirboneddu e Cinghialeddu. Il cinghialeto **Sirbon**, oramai padre, iniziò a lavorare in un negozio di vestiti e il capo del negozio gli regalò un vestito. La madre, invece, accompagnava i figli a scuola e poi puliva e riordinava la casa. Insomma una bella famiglia a tutti gli effetti! I piccoli cinghialeto al ritorno a casa raccontavano tutto quello che facevano a scuola e i genitori ne erano fieri. Un giorno pur-

troppo **Sirbon**, mentre si recava al lavoro, cadde in una trappola di cacciatori, lui chiamò la polizia cinghialesca e con tanti sforzi riuscirono a liberarlo. Il cinghiale appena si liberò si recò in tutta fretta all'ospedale dove lo soccorsero curandogli la zampa sanguinante tamponandogli la ferita. Il cinghialeto **Sirbon** tornò a casa e riposò qualche giorno, poi riprese la sua attività lavorativa... **perché anche nel mondo dei cinghiali si sente la crisi.**



La legge 189/2004 sancisce che maltrattare, abbandonare, organizzare combattimenti o spettacoli che comportino sevizie e strazio per gli animali è "reato penale" non più estinguibile con il pagamento volontario di un'ammenda ma è punito oltre che con il pagamento di multa anche con l'arresto che può essere da 3 mesi al 3 anni in funzione del tipo di reato

## LA BREVE STORIA DI UN LEONE E DI UN CANE

- Parte prima -

*C'era una volta, in una savana africana, un leone di nome Leo che amava fare lunghe passeggiate e magari conoscere altri animali.*

*Un giorno incontrò un cane che si era perso nella savana, il suo nome era Rex ed era un tipo molto curioso, che girovagava per il mondo alla ricerca di nuove esperienze.*

*I due fecero amicizia e decisero di proseguire insieme il cammino. Ad un tratto però, mentre il cane si stava abbeverando ad una pozza d'acqua, da dietro i cespugli sbucò un elefante infuriato, arrabbiatissimo alla vista di Rex, perchè non si era mai visto un cane nella savana e per di più che andava a bere nella pozza d'acqua riservata agli elefanti. L'elefante voleva uccidere il povero Rex ma, per fortuna, Leo fece un balzo e con i suoi artigli graffiò la proboscide dell'elefante che, dalla paura, fece retromarcia e se ne scappò a "gambe levate".*



# FEBBRAIO '13

L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28			



## AMICI PER SEMPRE

di Claudia C.



che lo adottò. Quando arrivò l'estate **Tobias** ritornò dalla caccia ma non sembrava più lui perché era diventato gigantesco.

**Foxy** non pensò al cacciatore e andò a salutare il suo amico, ma mente stava per parlargli il cacciatore sparò ma non lo colpì. La volpe spaventata scappò e il cacciatore la inseguì.

**Foxy** scappò passando su di un tronco di albero che faceva da ponte alle cascate, anche il cacciatore passò sopra il ponte ma cadde e, **Tobias** lo salvò. Arrivati alla riva del mare **Foxy** non riuscì più a scappare mentre il cacciatore stava per sparare, a questo punto **Tobias** si mise davanti a **Foxy** come scudo e disse al suo padrone: "Se vuoi sparare a **Foxy** prima devi passare sul mio corpo".

Da quel giorno i due amici rimasero sempre insieme uniti da questo grande gesto di amicizia.

**Tobias** era un piccolo cane che un giorno andò a fare una passeggiata per recarsi dai suoi amici ma, invece di incontrare gli amici conobbe quello che sarebbe diventato il suo amico del cuore... **Foxy** una volpe astuta.

I due si incontrarono in un piccolo vicolo, fecero subito amicizia e giocarono insieme giorno e notte. **Tobias** e **Foxy** rimasero insieme. **Tobias** diventò un cane da caccia addestrato dal famoso cacciatore Marco Congiu



La legge 189/2004 sancisce che maltrattare, abbandonare, organizzare combattimenti o spettacoli che comportino sevizie e strazio per gli animali è "reato penale" non più estinguibile con il pagamento volontario di un'ammenda ma è punito oltre che con il pagamento di multa anche con l'arresto che può essere da 3 mesi al 3 anni in funzione del tipo di reato

## LA BREVE STORIA DI UN LEONE E DI UN CANE

- Parte seconda -

*Scampato il pericolo, Rex ringraziò il suo nuovo amico e i due proseguirono il cammino, sempre alla ricerca di nuove emozioni. Il paesaggio era stupendo e la natura riservava loro uno spettacolo meraviglioso. Zebre, giraffe, uccelli di ogni tipo, serpenti, formichieri, leoni, tigri, leopardi e tanti altri animali fantastici.*

*Dopo il lungo tragitto, Leo decise che era arrivato il momento di un breve riposo, si accovacciò sotto l'ombra di un grande baobab e si mise a sonnecchiare. Non si accorse così di essere accerchiato da un branco affamato di puma. Rex, accortosi del pericolo, si mise ad abbaiare fortissimo, a saltare come un matto e a digrignare i denti. Sconcertati per quei versi e sbalorditi alla vista di un animale così strano per loro, i puma si misero in fuga.*



# MARZO '13

L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31



## IL MIO MIGLIORE AMICO

di Giulia G.

Era una bella giornata di sole e io stavo passeggiando nel bosco quando vidi un animaletto che aveva occhi scuri e tondi; mi chiesi "chissà cosa sarà?" Mi avvicinai per osservarlo da vicino ma lui scappò e si rifugiò nella sua tana dentro una biforcazione dei rami. Dentro la tana vidi due scoiattoli più grandi del primo e altri tre cuccioli. Cominciai ad arrampicarmi sopra l'albero e notai che gli scoiattoli non avevano paura di me e i genitori mi permisero di accarezzare i tre cuccioli. La loro pelliccia era corta e ruvida ma la coda era lunga e morbida. Mi affezionai subito a loro e da quel giorno decisi che li avrei curati ed accuditi. Tornai a casa e lessi tutti i libri che trovai sugli scoiattoli. Il giorno dopo tornai nel bosco e portai ghiande, nocciole e uova di uccello e passeggiavi con i miei nuovi amici. A metà strada si sentirono i passi della volpe, gli scoiattoli salirono sulle mie spalle



ed io corsi per riportarli nel loro nido. Il giorno successivo non vidi più il padre, un cucciolo mi raccontò che era troppo vecchio e di notte si arrampicò sull'ultimo ramo e lasciandosi cadere morì. Mi misi a piangere e con tutta la famiglia degli scoiattoli facemmo il funerale. Dopo quella tragedia vissi in serenità con i miei migliori amici: gli **scoiattoli**.



La legge 189/2004 sancisce che maltrattare, abbandonare, organizzare combattimenti o spettacoli che comportino sevizie e strazio per gli animali è "reato penale" non più estinguibile con il pagamento volontario di un'ammenda ma è punito oltre che con il pagamento di multa anche con l'arresto che può essere da 3 mesi al 3 anni in funzione del tipo di reato

## LA BREVE STORIA DI UN LEONE E DI UN CANE

- Parte terza -

*Leo fu molto grato al coraggio del suo amico cane e da quel giorno i due divennero grandissimi amici, al di là delle loro differenze.*

*Rex viaggia ancora molto per il mondo ma, spesso, ritorna a trovare il suo caro amico Leo e ancora oggi, nella savana, si parla molto della strana amicizia tra un cane e un leone uniti nelle differenze.*

Fine

*Gabriella M., Nicole M.,  
Mattia M., Louay A., Adem D.,  
Giorgia B., Giulia O., Luca G.*





# Vivere e convivere nella diversità

Nelle storie raccontate dai nostri piccoli artisti si legge la **voglia di avere vicino gli animali** e di creare con loro un rapporto di amicizia e amore duraturo nel tempo.

Ma i bambini desiderano anche che **gli animali vivano nel loro ambiente naturale e che siano rispettati dall'uomo**. Sognano avventure meravigliose con gli animali delle foreste. Dagli animali gli uomini hanno molto da imparare, come **rispettare e salvare la terra e i mari dall'inquinamento...** ed è questo il messaggio più importante che i bambini vogliono dare.

## Vivere e convivere nella diversità

...in quel momento apparve la volpe: "buon giorno" disse la volpe.

"Buon giorno" rispose gentilmente il piccolo principe, voltandosi: ma non vide nessuno.

"Sono qui" disse la volpe, "sotto il melo..."

"Chi sei?" domandò il piccolo principe, "sei molto carino..."

"Sono una volpe" disse la volpe.

"Vieni a giocare con me" le propose il piccolo principe "sono così triste..."

"Non posso giocare con te" disse la volpe, "non sono addomesticata"

"Ah! scusa" fece il piccolo principe, ma dopo un momento di riflessione soggiunse: "che cosa vuol dire *addomesticare*?"

"E' una cosa da molti dimenticata. Vuol dire *creare dei legami*..."

"Creare dei legami?"

"Certo", disse la volpe. "Tu, fino ad ora, per me, non sei che un ragazzino uguale a centomila ragazzini. E non ho bisogno di te. E neppure tu hai bisogno di me. Io sono per te una volpe uguale a centomila volpi. Ma se tu mi addomestichi, noi avremo bisogno l'uno dell'altro. Tu sarai per me unico al mondo, e io sarò per te unica al mondo."

..."Comincio a capire", disse il piccolo principe, "c'è un fiore... credo che mi abbia addomesticato..."

...la volpe tacque e guardò a lungo il piccolo principe: "per favore addomesticami" disse.

"Volentieri" rispose il piccolo principe, "ma non ho tempo. Devo scoprire degli amici, e devo conoscere molte cose".



"Non si conoscono che le cose che si addomesticano" disse la volpe. "Gli uomini non hanno più tempo per conoscere nulla. Comprano dai mercanti le cose già fatte. Ma siccome non esistono mercanti amici, gli uomini non hanno più amici.

**Se vuoi un amico, addomesticami!"**

Da: *IL PICCOLO PRINCIPE (capitolo XXI)*  
di Antoine de Saint-Exupéry

